PRATO ALFUTURO

Piano Operativo dei Bambini

II° pomeriggio formativo

Bambini e Partecipazione: perché coinvolgere i Bambini

- Il **ritorno dei bambini** nello spazio pubblico
- I bambini come **portatori di interessi** specifici (mobilità, diritto al verde, diritto al gioco nello spazio pubblico, etc.)
- L'esperienza urbana dei bambini come indicatore di **qualità della vita** in generale
- I Bambini come **cittadini**

Bambini e Partecipazione: gli obiettivi di Sociolab

1) **Coinvolgere:**

spesso i bambini vengono lasciati fuori dalle decisioni pubbliche e collettive come se fossero cittadini di serie B (o non ancora cittadini).

2) Ascoltare:

i bambini sono portatori di interessi e visioni ricche di informazioni per la società del futuro.

3) Informare:

è giusto che i bambini possano accedere a dei canali informativi su ciò che succede in un territorio

I bambini e la città:
alcune esperienze di Sociolab

Map! Mettiamo assieme i pezzi

- L’attività laboratoriale Map! è stata pensata all’interno del percorso partecipativo **Non case ma città 2.0,** promosso dal Comune di Firenze, dal Quartiere 4 e dal Comune di Scandicci per **coinvolgere i cittadini nella futura pianificazione dell'area della ex caserma Gonzaga - Lupi di Toscana e del suo intorno** e individuare gli elementi di cui si dovrà tenere conto nella trasformazione.

- Primaria e secondaria di primo grado

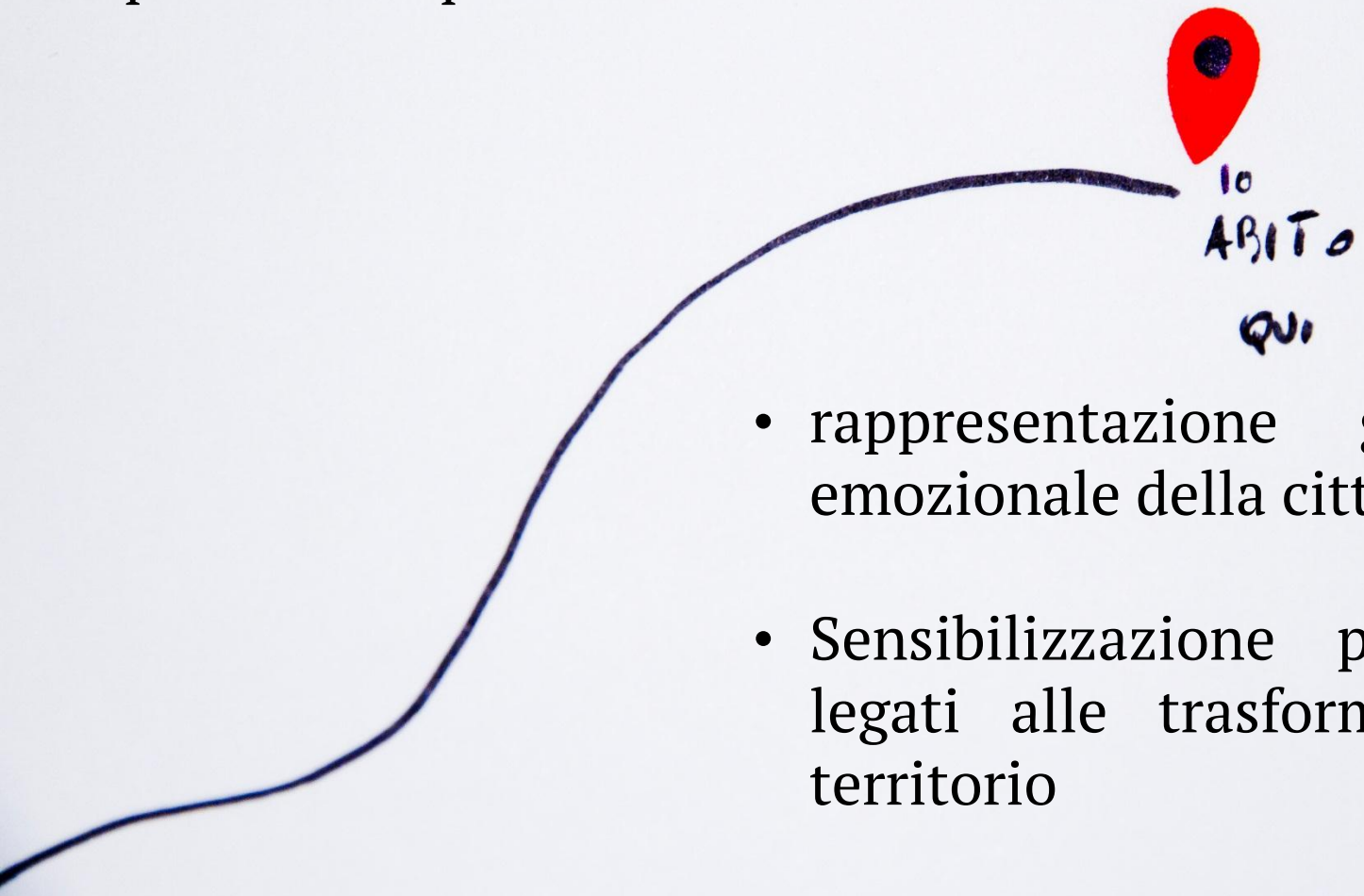
Map! Mettiamo assieme i pezzi

- **PAROLE CHIAVE**

✓ Partecipazione
✓ analisi dei bisogni
✓ spazio pubblico
✓ Territorio
✓ Progettazione
✓ Identità
✓ Orientamento

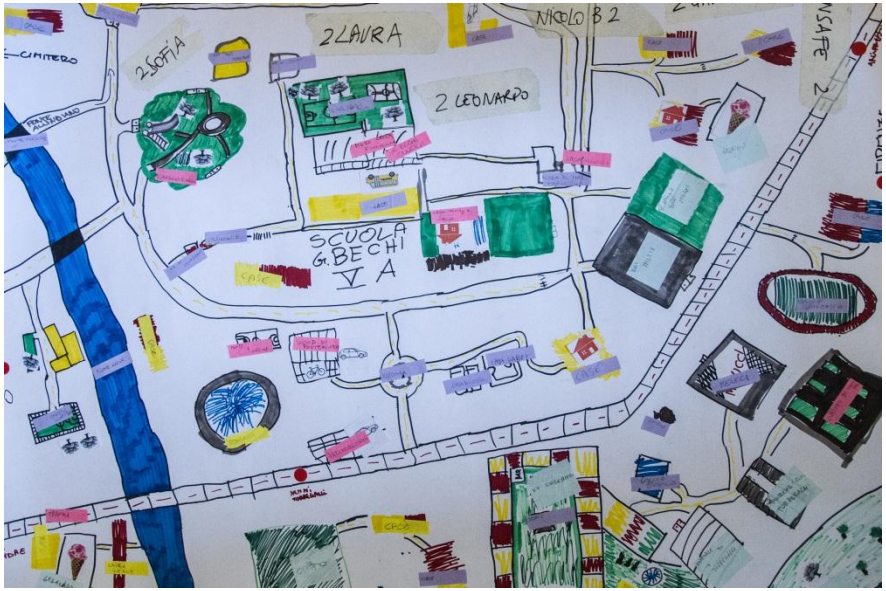
Map! Mettiamo assieme i pezzi: finalità

- definizione di un proprio concetto di quartiere e spazio urbano



- rappresentazione grafica ed emozionale della città
- Sensibilizzazione per i temi legati alle trasformazioni del territorio

FIRENZE
SCUOLA Piero
COOP
BENZINAIO
Casetma
vietato l'accesso
ANDREA
OLIVER
MATILDE
IRIS
SEBASTIANO


2 SOFIA
2 LAURA
2 LEONARDO
SCUOLA G. BECHI V A

COOP
COSTANZA
GEMMA
DESY
PAOLO
VIOLA
CIMITERO

Casermi
IL GRANDA
CASA SELLA

Perché le mappe?

Una mappa infatti non è soltanto un'elaborazione grafica e tecnica di un territorio, bensì una **pratica di riflessione** e di "problematizzazione" dei territori sociali, soggettivi e geografici, nonché una **dinamica ludica** per descrivere spazi di vita e socializzazione in continuo mutamento.

La piazza Immaginaria

Il progetto “Piazza Libera Tutti” si pone l’obiettivo di riqualificare Piazza Pier Vettori a Firenze e generare così uno spazio pubblico che al momento appare sottoutilizzato oltre ad attivare nei residenti e nei diversi frequentatori della zona una sorta di presa in carico della Piazza, stimolando modalità di cogestione e attività dal basso per l’animazione dello spazio.

FLORA

FLORA

La piazza Immaginaria

PAROLE CHIAVE

- ✓ Partecipazione
- ✓ Analisi dei bisogni
- ✓ Spazio pubblico
- ✓ Progettazione
- ✓ Identità
- ✓ Immaginazione

Prato al Futuro: Io sono qui!

L’attività laboratoriale **Io Sono Qui!** è rivolta a studenti e studentesse della scuola primaria e secondaria di primo grado. Il laboratorio è suddiviso in due moduli da due ore l’uno, per un totale di 4 ore.

Obiettivi

- Introduzione ai concetti teorici di quartiere: che cosa è? Come possiamo definirlo?
- Accompagnare gli alunni in una passeggiata tematica sullo spazio pubblico, all'esplorazione del quartiere;
- individuare elementi del quartiere significativi;
- introdurre all'installazione artistica come linguaggio di mediazione tra chi abita la città e chi la progetta.

L'esplorazione Urbana

TU SEI UN ESPLORATORE.

La tua missione è documentare e osservare il mondo intorno a te come se non l'avessi mai visto prima. Prendi appunti. Raccogli oggetti che trovi nei tuoi viaggi. Cataloga le tue scoperte. Fai attenzione ai pattern che si nascondo intorno a te. Copia. Traccia. Concentrati su una cosa alla volta. Documenta ciò che ti attrae di più. Fai questo ovunque tu sia (e in ogni momento: al supermercato, mentre vai al lavoro, mentre fai la coda in banca e anche se sei a letto malato). Non devi per forza viaggiare in posti lontani (sebbene tu possa volerlo fare a un certo punto con le tue avventure). Non hai bisogno di tantissimo tempo a disposizione."

(Keri Smith – Come diventare un esploratore del mondo).

Il Kit dell'esploratore urbano

Osservazione: si notano i particolari

Ascolto: la città che suona

Olfatto: gli odori del quartiere

Tatto: conoscere la città con le mani

Curiosità: scoprire dettagli mai visti

Confronto: si viaggia assieme

Tutti in strada!

Dopo una breve introduzione sul percorso, gli operatori, col supporto delle maestre, accompagneranno gli alunni in una **passeggiata urbana** per le vie del quartiere alla ricerca di:

- criticità (un area verde abbandonata, una strada troppo trafficata)
- punti di forza (un parco in cui giocare, una via per andare in bicicletta ecc)
- spazio pubblico
- luoghi quotidiani.

Tutti in strada!

Durante il percorso verranno forniti loro dei materiali da utilizzare per **“marcare”** uno o più punti del quartiere per loro d’interesse (sia dal punto di vista delle criticità che dei punti di forza) e lasciare un loro pensiero ed una traccia in quell’angolo di città.

L'installazione Artistica

- ARTE PUBBLICA: Inserire un oggetto d'arte all'interno di un luogo solitamente pensato come "non artistico", ma che viviamo tutti i giorni.
- La nostra "traccia" in quel luogo lo rende maggiormente interessante, vivibile, e ne evidenzia un forte tratto di appropriazione.
- Attraverso l'Arte Pubblica tutti possiamo riappropriarci del nostro ambiente, della nostra città del nostro quartiere.

Arte Partecipativa

- Interdisciplinare
- Prevede la partecipazione attiva dello spettatore
- Crea nuova sintesi tra politica e arte
- Tende a eliminare la distinzione fra arte e vita quotidiana.

Mettiamo un Puntatore

- Le classi accompagnate nel percorso avranno a disposizione una serie di **riproduzioni del marcatore Maps** (di circa 50x100 cm) da lasciare nei luoghi per loro significativi incontrati durante la passeggiata.

- Nello spazio circolare del marcatore sarà possibile scrivere un **messaggio** che gli alunni comunicano alla città (una sorta di didascalia che descriva il perché del marcatore in quel punto).

Torniamo in classe!

Il secondo incontro (in classe) ruota attorno al disegno di mappe geografiche:

- **soggettive** (come il singolo studente "usa" e percepisce il territorio della propria quotidianità)
- **collettive** (come il gruppo, la classe, immagina e reinterpreta il territorio).

Cartografare il quartiere

Alla luce dei concetti esposti durante il primo incontro si procede a:

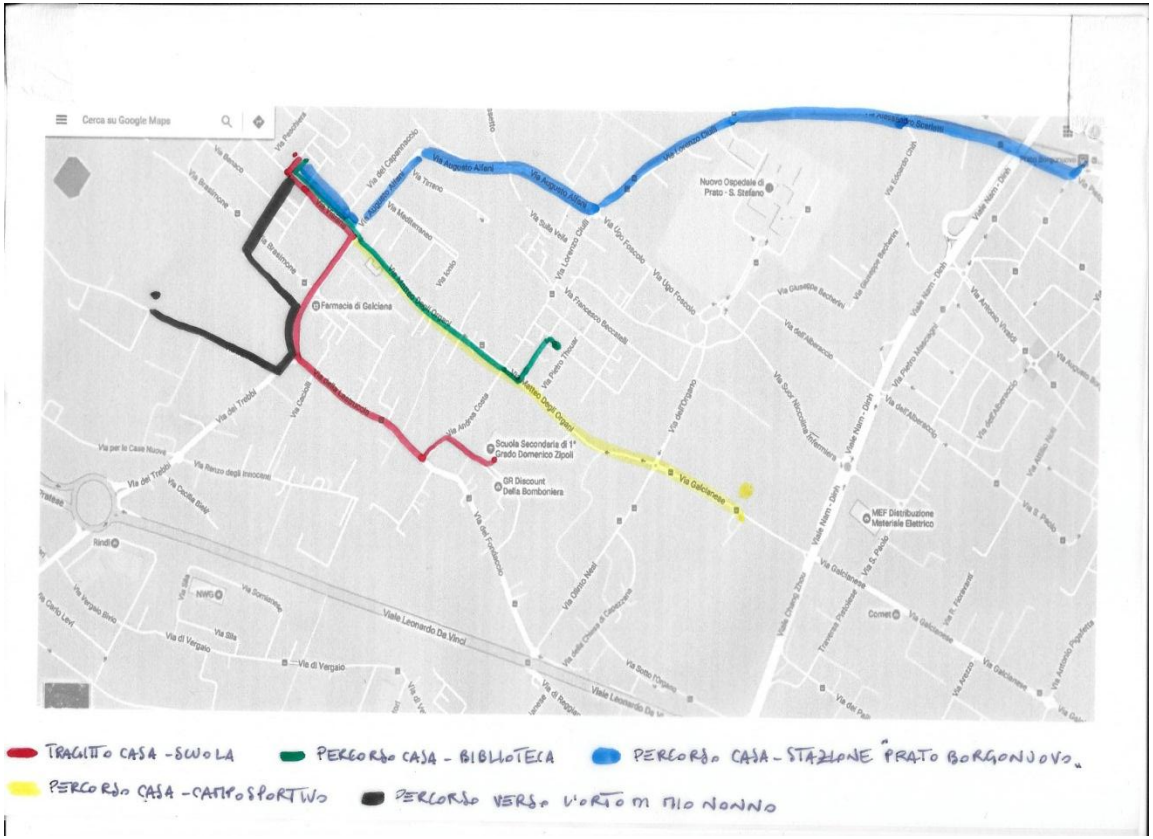
- Introdurre il concetto di mappa: quali possibilità nel disegno di città? (20 min)

Dove sono io?
La mappa individuale

Rilevare **bisogni soggettivi** e dei diversi usi dello spazio:

ogni studente avrà a disposizione una propria **carta geografica** dell'area in questione di dimensioni A4 sulla quale potrà intervenire, tramite la scrittura o il disegno, per mappare i propri spostamenti quotidiani e i propri luoghi significativi.

(30 min)



Dove siamo noi?
La mappa collettiva

Reinterpretare collettivamente la mappa dell'area:

verrà messo disposizione un foglio di dimensioni 70x100 cm all'interno della quale gli studenti interverranno in gruppo nell'individuazione dei luoghi significativi di interesse collettivo.

(50 minuti)

Materiali

- Pennarelli di diversi colori,
- Colla stick,
- Fogli
- forbici,
- mappe in A4,
- Fogli opachi A4,
- Fogli 70*100